

## *Erasmus Policy Statement (Overall Strategy)*

L'ABAV intende ampliare la propria platea studentesca con una offerta formativa che assicuri livelli di competenza finale adeguati alle necessità del mondo del lavoro nel contesto nazionale e internazionale. La via per la crescita professionale e per il miglioramento dell'offerta formativa è il confronto con le istituzioni europee ed internazionali in genere con analoghi indirizzi di studio che si siano caratterizzate come centri di eccellenza. L'ABAV può dal canto suo fornire un bagaglio di esperienze notevoli che dal 1975 la vedono tra le prime Accademie nazionali adoperare in particolari settori come la Moda e il restauro. Particolare attenzione verrà posta al fine di ridurre ulteriormente il drop-out già a livelli minimi (< 3%) ed a raggiungere il traguardo dell'azzeramento. I profili di uscita nei percorsi di studio trainanti di I e di II livello nei settori della Computer graphic, della Fashion design e del Restauro verranno arricchiti da scambi di esperienze con analoghe istituzioni europee e internazionali attraverso lo scambio di studenti e di docenti in mobilità ed attraverso progetti di ricerca comuni. La scelta dei nostri partner verrà effettuata in una prima fase attraverso l'esame dei curriculum didattici e la verifica delle affinità con quelli proposti dall'ABAV, e successivamente individuando le istituzioni operanti in aree geografiche dove il "made in Italy" è molto apprezzato ciò al fine di assicurare il successo della mobilità degli studenti in "incoming", mentre per assicurare il successo della mobilità degli studenti in "outing" saranno individuate istituzioni dei paesi emergenti che possano offrire un ambiente culturalmente attivo tale da stimolare il confronto delle idee e lo sviluppo della creatività. Per quanto alla mobilità dei docenti verso altre istituzioni verrà incentivata ed incrementata al fine dello sviluppo delle competenze didattiche acquisito attraverso il confronto sul campo con docenti e gli studenti delle istituzioni ospitanti. Saranno promossi placement, (aziende, industrie, studi grafici ed artistici) che offrono agli studenti l'opportunità di partecipare a un **internship (stage)** in un paese straniero, presso organizzazioni pubbliche o società private che possono fornire uno sbocco professionale ed occupazionale, che superi la parte strettamente didattica. La frequenza dell'internship viene riconosciuta a livello accademico attraverso ECTS. Cercheremo di espanderci verso il bacino del medio oriente dove per la moda, la grafica, il design e la pittura ci sono delle ottime possibilità per approfondire nuove tecniche ed il confronto con culture diverse dalla nostra.

La collaborazione della nostra accademia con i numerosi partners ha arricchito la qualità della nostra istituzioni e soprattutto la formazione dei nostri studenti, perché possono inserire nel loro curriculum l'esperienza di mobilità che hanno svolto. Riscontriamo, che l'esperienza Erasmus permette di confrontarsi con altre tradizioni didattiche, con altri contesti culturali, vivendo il fascino della scoperta "dell'altro".

Abbiamo riscontrato che effettuare un'esperienza Erasmus è comunque molto importante per lo studente stesso perché ne apre la mente ad un visione più ampia e lo rende cittadino del mondo.

L'organizzazione e per la realizzazione di progetti internazionali (UE e non UE) di cooperazione per l'insegnamento e per la formazione è una delle azioni strategiche che l'ABAV ha messo in agenda ancorché non attuate compiutamente nel passato. Tali progetti sono ora considerati prioritari e vedranno la destinazione di ampie risorse umane per la loro organizzazione e realizzazione.

L'ABAV intende consolidare i processi di ammodernamento della propria offerta formativa da legare sempre più ai processi produttivi del territorio regionale, nazionale e internazionale.

Si ritiene pertanto imprescindibile la partecipazione ai programmi europei approfittando delle grandi potenzialità offerte dagli stessi.

In sintesi per ciascuna delle 5 priorità della agenda di modernizzazione si prevedono i seguenti impatti.

1) Aumentare i livelli di istruzione per fornire i laureati e ricercatori l'Europa ha bisogno

Prevediamo che un sempre più stretto contatto di scambio di esperienze e di collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria, che andremo a realizzare e a potenziare produrrà nel tempo un innalzamento dei livelli di competenza in uscita dalla scuola secondaria con ricadute sui percorsi formativi nella nostra istituzione conseguenti a maggiori livelli di competenza in entrata. Senza trascurare i benefici in termini di aumento delle iscrizioni.

2) Migliorare la qualità e la pertinenza dell'istruzione superiore.

L'utilizzo sempre maggiore delle ITC, dell'e-learning e il rapporto costante con il mondo del lavoro e delle imprese ci porterà a migliorare la qualità e la pertinenza della nostra offerta formativa.

3) Rafforzare la qualità attraverso la mobilità e la cooperazione transfrontaliera.

Un più stretto rapporto con partner stranieri, il cui numero e qualità saranno fortemente ricercati ed incrementati ottenuti attraverso la mobilità di studenti e docenti arricchirà l'offerta formativa e la qualità dell'insegnamento con un'ampia ricaduta positiva.

4) Rendere il lavoro triangolo della conoscenza: Collegare istruzione superiore, ricerca e imprese per l'eccellenza e lo sviluppo regionale.

Il piano programmatico di incremento dei rapporti con le associazioni imprenditoriali e del lavoro e diretto con le imprese del territorio porterà la possibilità di maggiori scambi con incremento delle possibilità di alternanza scuola lavoro per creare auspicate sinergie che rendano i nostri graduati sempre più occupabili al termine del percorso formativo. Una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento coinvolgendo in tale processo gli studenti, gli insegnanti e le aziende. La ricerca di finanziamenti per l'attivazione di dottorati di ricerca è tra gli obiettivi da realizzare nell'immediato futuro.

5) Migliorare la governance e il finanziamento.

Le sfide che l'ABAV dovrà affrontare in quanto istituto di istruzione superiore non statale richiedono una governance flessibile ed attenta con la ricerca di tutte le possibili fonti di finanziamento comprese quelle statali che finora non sono state riconosciute per renderle pari a quelle previste per le omologhe istituzioni statali. Una azione di attento monitoraggio dovrà essere affrontata per non far mancare agli studenti i benefici degli aiuti agli studenti per il diritto allo studio ed alla mobilità.